

## “Mai più tragedie simili”: parla Pia Antignani, una delle superstiti della Jovine

*/ [emanuelebracone@termolionline.it](mailto:emanuelebracone@termolionline.it) 5 aprile, 2014 |*



L'AQUILA. “Quando sono rimasta per cinque ore sotto le macerie avevo dieci anni, ero bambina, ho dovuto vivere e superare tutti i miei dolori e le mie paure che poi ho trasformato in voglia di fare qualcosa per evitare che in futuro accadano certe tragedia”. Così la 21enne Pia Antignani, che nel 2002 fu tirata fuori dopo cinque ore dalla scuola elementare ‘Jovine’ di San Giuliano di Puglia crollata a causa del terremoto. La giovane studia geologia a Padova ed è intervenuta all’Aquila alla cerimonia di consegna del premio di Laurea sulla tematica della prevenzione sismica istituito in concomitanza

con il quinto anniversario del terremoto, dall’Associazione Vittime Universitarie Sisma 6 Aprile 2009 con il Consiglio Nazionale dei Geologi (Cng) e la Fondazione Centro Studi del Cng. “Tra un anno mi laureo. Sto preparando la tesi proprio nella prevenzione sismica – prosegue la studentessa molisana – voglio impegnarmi nel favorire la prevenzione nel costruire, l’unica situazione che può salvare le vite in caso di terremoti o altre calamità naturali. Per fortuna io non ho subito lesioni fisiche, ad altri miei compagni è andata peggio, oltre a chi non c’è più ci sono persone segnate come un mio amico che è sulla sedia a rotelle. C’è la rabbia che sia successo perché qualcuno è stato indulgente con altri per far costruire senza rispettare le norme”.